



**CENTRO STUDI
RICERCA E FORMAZIONE CISL**

Novità editoriali

aprile 2019

a cura della Nuova Biblioteca Cisl

La Scuola di Barbiana



BIBLIOTECA
CENTRO STUDI CISL
FIRENZE

371.

1

PER

PERCORSO DIDATTICO

Fondazione Don Lorenzo Milani

Barbiana: il silenzio diventa voce

Mostra fotografica itinerante



“Barbiana: il silenzio diventa voce” è il titolo emblematico per un luogo in cui dal silenzio del non sapere, i figli dei poveri e dei contadini hanno acquisito la consapevolezza che il sapere e la parola rendono uguali.

ALFREDO BEDIN

IL SINDACATO IN VESPA

la Cisl passione e mestiere
1954-1994



Alfredo Bedin, classe 1938, operaio calzaturiero, da giovane si forma nell'ambiente del cattolicesimo sociale e a 19 anni entra a far parte della commissione interna nell'azienda in cui lavora, La Dolomite. Da qui comincia un lungo viaggio nel sindacato che lo porta a ricoprire incarichi a tutti i livelli, da quello territoriale nella sua zona di origine, la provincia di Treviso, fino al livello nazionale nella categoria dei tessili e abbigliamento e poi nella Cisl confederale. Una testimonianza diretta di segmenti della storia della Cisl e una storia di vita di un sindacalista di lungo corso che, oltre alla passione nel proprio impegno, descrive e invita a riflettere sul "mestiere" del sindacalista. Un messaggio che oggi, da pensionato ancora attivo nella Cisl, vuole trasmettere alle giovani leve che si avvicinano all'esperienza sindacale.

€ 14,00



FILIPPO ALLEGRA

UNA VITA IN MOVIMENTO

LA MIA ESPERIENZA
NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CA
DI CISL

3
9

EDIZIONI **LAVORO**

Le aziende di servizi pubblici locali non godono generalmente di buona stampa. Più indagate che raccontate, di loro si mettono in evidenza soprattutto sprechi, inefficienze, nepotismi, illeciti, ruberie.

Questo libro, firmato da un manager di lungo corso nel settore del trasporto pubblico locale, narra dall'interno quel mondo, per spiegare, non solo agli esperti del settore, ma a chiunque voglia comprenderne in profondità il funzionamento, se e come è possibile gestire con efficacia un'azienda socialmente utile, spendere bene il denaro pubblico, rapportarsi con il sistema politico-istituzionale mantenendo la piena autonomia manageriale, avere come obiettivo imprescindibile la soddisfazione del cliente.

Attraverso la narrazione di numerosi episodi vissuti nel corso della sua carriera, l'autore espone il suo pensiero su ciò che può e deve essere fatto per rendere più efficiente il servizio pubblico locale, mettendo in guardia, con grande garbo, dai facili entusiasmi legati a possibili privatizzazioni, con la convinzione che la funzionalità e l'efficacia dei servizi dipendano molto di più dalle caratteristiche gestionali che non dalla proprietà delle imprese.

FILIPPO ALLEGRA (Roma 1955) è direttore generale nell'azienda a proprietà mista Movibus Srl. Manager soprattutto nel settore del trasporto pubblico locale, è stato ai vertici di diverse aziende municipalizzate in varie regioni italiane. Negli anni 2001-2007 è stato amministratore delegato di Trambus Spa.

€ 16,00

ISBN 978-88-7313-434-3



9 788873 134343

| CRESCITA E SVILUPPO SOSTENIBILE / 6
ECONOMIA, DIRITTI, CULTURE, STORIA

Saverio Scarpellino

LA PARABOLA DEI RIFIUTI

DA PROBLEMA A RISORSA
LA SFIDA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE



CRESCITA E SVILUPPO SOSTENIBILE / 6
ECONOMIA, DIRITTI, CULTURE, STORIA

La parabola dei rifiuti

«L'economia circolare [...] non è una semplice espressione a effetto. Né esprime soltanto il tentativo, seppur necessario, di far crescere le attività di riciclo della materia, all'interno dei nostri sistemi economici. L'economia circolare, invece, è molto di più. Richiede un cambiamento di direzione radicale per i nostri sistemi di produzione e di consumo. In cui il recupero di efficienza dovrà essere il faro che indica la rotta da seguire».

ISBN 978-88-255-1712-5



9 788825 517125

Franco Riva

CORRUZIONE

EDIZIONI
LAVORO

OLTRE
IL NOVECENTO

La corruzione travolge democrazie e diritti, si beffa di leggi e codici, s'insinua nelle parole e nei pensieri. Nulla sembra immune da una corruzione che, mentre riempie la cronaca giudiziaria, viene estesa dalla coscienza comune (linguaggio, film, letteratura) ben al di là del reato.

Trovare alternative alla corruzione non sarà facile finché le si concede sempre la prima mossa rifugiandosi in condanne di rito, in frasi fatte e inefficaci, in appelli a virtù eroiche e solitarie, in labirinti di divieti e anatemi per qualcosa che corre sempre più avanti. Finché non si rimuovono dei pregiudizi alla mano e micidiali: che corrompersi riguardi per lo più il denaro, che anche il mondo degli uomini funzioni secondo lo schema naturale del prima integro e dopo corrotto, che legge e libertà siano il contrario l'una dell'altra.

Dire di no alla corruzione è necessario. Ma questo no deve respirare, essere libero e progettuale, originario e democratico. Un no impegnativo se tutto è coinvolto nella corruzione, perfino le parole e i pensieri.

Franco Riva insegna Filosofia morale, Etica e Etica sociale all'Università Cattolica di Milano. È autore di numerose pubblicazioni, per le quali ha avuto vari riconoscimenti. Tra le sue opere più recenti: *Filosofia del viaggio*; *Filosofia del cibo*; *La domanda di Caino. Male, perdono, fraternità*; *Non rubare*; *Dire di no. Feticci della democrazia*. Per Edizioni Lavoro ha curato *Il pensiero dell'altro* (di E. Lévinas, G. Marcel, P. Ricoeur) e i colloqui su etica e politica; ha inoltre pubblicato i volumi: *La Bibbia e il lavoro*; *La politica e la religione*; *La rinuncia al sé. Intersoggettività ed etica pubblica*; *Bene comune e lavoro sociale*; *La democrazia che verrà*.

€ 15,00

ISBN 978-88-7313-444-2



9 788873 134442

manuali

Italo Ghirigato

La competenza comunicativa

Come ottenere risultati e mantenere buone relazioni in ogni occasione



Non basta sapere le cose per riuscire a trasmetterle. Non basta avere buoni propositi per riuscire ad esprimerli. Non basta contare sulla ragione per pensare che si faccia strada da sola. Occorre che ci sia anche la capacità di saper comunicare ciò che abbiamo in mente. Le nostre idee e i nostri pensieri, infatti, vanno presentati in modo tale da essere comprensibili e da essere interpretati nel significato che noi diamo loro senza fraintendimenti. Parole, espressioni, frasi, nonché la loro successione in un intervento o in un discorso, vanno dunque scelte perché risultino efficaci e raggiungano gli obiettivi preposti.

La competenza comunicativa è ormai indispensabile in ogni occasione, in famiglia, sul lavoro, nelle attività sociali. I risultati da raggiungere non dipendono solo dalle nostre conoscenze e dalle nostre esperienze, ma anche dalla capacità di mantenere buone relazioni con le persone che interagiscono con noi.

Questo manuale si propone come un testo di facile lettura e di immediata utilità. Contiene suggerimenti, indicazioni concrete ed esempi pratici su come comunicare efficacemente a livello interpersonale e in pubblico, nelle negoziazioni e nelle riunioni, nonché su come affrontare situazioni critiche come quelle in cui ci troviamo in disaccordo o in conflitto con altri.

Italo Ghirigato, sociologo e giornalista, svolge da anni attività di formatore e docente in comunicazione nelle scuole, nelle istituzioni pubbliche, nelle aziende e nel mondo associazionistico. Autore di volumi di saggistica e narrativa, con Edizioni Lavoro ha pubblicato *Comunicazione efficace per chi si occupa di salute e sicurezza sul lavoro* (2011).

€ 13,00



9 788873 134312

TECA
STUDI CISEL
ENZE
52,
11

Giorgio Merlo

CATTOLICI SENZA PARTITO?

Prefazione di Guido Bodrato

BIBLIOTECA
STUDI CISL
ARENZE
24.
45
82
IER

EDIZIONI
LAVORO

Studi di Storia

Studi di Storia

Un nuovo partito di ispirazione cristiana? Correnti organizzate all'interno dei partiti? Oppure continuare a garantire una partecipazione nella società civile senza porsi il problema di una rinnovata presenza politica? Dalla risposta concreta a queste domande si gioca anche il destino politico e culturale dei cattolici italiani. Questo perché oggi persiste un progressivo «spaesamento» dei cattolici rispetto all'attuale contesto politico. Dove tra partiti personali, anti politica, demagogia e populismo le culture politiche – e nello specifico quella cattolico-democratica e cattolico-sociale – sono destinate ad essere sacrificate sull'altare di una maldestra modernità.

La recente riflessione del presidente della Cei, cardinal Gualtiero Bassetti, ha giustamente evidenziato come nel nostro paese c'è un problema legato alla «rappresentanza politica dei cattolici» pur senza entrare nel dettaglio o nelle singole modalità organizzative. E questo problema è destinato a segnare e a condizionare l'evoluzione della politica italiana.

La presente pubblicazione affronta, in modo snello e sintetico, tali temi lasciando aperti possibili esiti. Che dipendono dalle circostanze politiche, dalle dinamiche elettorali e dal dibattito culturale che ci saranno nel nostro paese. Ma anche, e soprattutto, dal «coraggio» che i cattolici italiani sapranno mettere in campo nel rapporto con la politica per ricostruire un vero «bene comune». Che resta la migliore eredità della tradizione del cattolicesimo politico italiano.

Giorgio Merlo è giornalista professionista Rai. È stato amministratore comunale e provinciale a Torino dal 1985 al 1996. Parlamentare dell'Ulivo e del Partito democratico dal 1996 al 2013, è stato vicepresidente della Commissione Vigilanza Rai. Ha ricoperto vari incarichi locali e nazionali nella Dc, nel Ppi, nella Margherita e nel Pd. È autore di numerosi volumi, tra cui *Renzi e la classe dirigente* (2014) e *La sinistra sociale* (2016). Collabora da anni con varie testate e riviste per riaffermare la presenza politica e culturale dei cattolici democratici e del popolarismo di ispirazione cristiana.

ISBN 978-88-7313-421-3



9 788873 134213

€ 13,00



A cura di Emmanuele Massagli

20 ANNI DI CONTRATTAZIONE E RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI SOMMINISTRATI

Il ruolo della Felsa

Prefazione di Annamaria Furlan

EDIZIONI **LAVORO**

Il 28 maggio 1998, dopo quasi un anno dall'approvazione del «Pacchetto Treu» (legge 24 giugno 1997, n. 196) fu sottoscritto il primo Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori somministrati. La Cisl ne fu la principale ispiratrice, nonostante le resistenze ideologiche di parte della politica e del sindacato.

Dopo vent'anni, è l'esperienza a confermare la validità di quella intuizione: la somministrazione di lavoro non è più una «trappola di precariato» (espressione molto utilizzata in quel tempo), ma è divenuta la forma contrattuale più sicura tra quelle definite «non standard».

Particolarmente interessante è stata la crescita qualitativa, rinnovo dopo rinnovo, del Ccnl: alla formazione continua erogata da Formatemp sono seguiti la creazione dell'ente bilaterale Ebitemp, le prime forme di welfare e, ultimamente, anche il sostegno al reddito mediante il Fondo di solidarietà.

La crescita del settore, quindi, si deve anche, se non soprattutto, all'irrobustimento del contratto collettivo che lo regola, esito della disponibilità al dialogo e alla negoziazione delle parti. Tutto ciò arricchito da una crescita della rappresentanza tra i lavoratori somministrati e sancito da un accordo che ne raccoglie le specificità di settore.

Il volume non intende limitarsi a una celebrazione del ventennio passato, ma vuole essere uno strumento per riflettere sul futuro della somministrazione e individuare i tratti caratteristici di questo originale contratto collettivo, utili ad interpretare le novità di un mercato del lavoro in continua e frenetica trasformazione.

€ 15,00

ISBN 978-88-7313-441-1



9 788873 134411 >

manuali

Giorgio Tessitore

Rapporto legge/contrattazione collettiva

La contrattazione di secondo livello
dopo il Jobs act e il «decreto dignità»

Presentazione di Luigi Sbarra



manuali

La legislazione del lavoro, per molti decenni costituita da poche leggi essenziali, che lasciavano ampio spazio alla contrattazione di secondo livello, soprattutto dalla «legge Biagi» al «Jobs act», per arrivare al «decreto dignità», ha reso particolarmente articolato e complesso il diritto del lavoro. Con tali interventi legislativi, infatti, sono diventati estremamente frammentati, e spesso minuziosamente indicati, i limiti per gli spazi della contrattazione nel suo complesso e per quella aziendale in particolare.

Il volume, dopo un'analisi sintetica delle varie fasi storiche della contrattazione, ne indica, con dettagliati riferimenti normativi, tutti gli ambiti espliciti ed offre gli strumenti per riconoscere le norme derogabili di legge che lasciano altri spazi di esercizio dell'azione sindacale nei luoghi di lavoro. Con l'ausilio di ampi riferimenti interpretativi, sia di tipo amministrativo sia giurisprudenziali, il testo favorisce la riflessione degli operatori impegnati nelle diverse situazioni aziendali sulle «vecchie» e sulle «nuove» frontiere della contrattazione e costituisce un utile strumento per non lasciare intente o inesplorate le possibilità di tutela dei lavoratori, tenendo sempre ben presente l'importanza di coniugare diritti dei lavoratori e crescita dell'impresa.

Al libro è associato un codice di accesso all'area riservata MySmartBook del sito www.edizionilavoro.it per consultare, gratuitamente e per un anno, aggiornamenti, studi e ricerche sull'argomento.

Giorgio Tessitore ha iniziato la sua attività professionale come operaio alla Fiat di Termini Imerese. Avvocato e sindacalista, è attualmente membro della segreteria regionale della Cisl Sicilia.

€ 20,00

